

Le pagine del Rotaract

IL SENSO DELL'AMICIZIA NEL ROTARACT

di GIOVANNI LIGUORI

(Sintesi della relazione tenuta a Vietri sul Mare dal Governatore del Rotaract del 190° distretto, Giovanni Liguori, in occasione del II Congresso Interdistrettuale dei Rotaract italiani - maggio 1971).

Mi limiterò a brevi considerazioni sul senso della nostra associazione, del nostro stare insieme e della nostra Amicizia, sorvolando sulle indicazioni programmatiche dettate per superare ogni materiale ostacolo allo sviluppo della amicizia tra i giovani componenti dei club italiani (v. a proposito quanto ho avuto a scrivere su « Pagine Rotaract » febbraio 1971, ripreso dalla Riv. Rotary).

Si suol spesso dire che il senso e la forza del Rotary discendono dalla Amicizia: senza acume si suol spesso ripetere che il senso e la forza del Rotaract discendono dall'Amicizia.

A me è sempre parsa necessaria una distinzione sul terreno dei due sodalizi, dal momento che non pochi sono i momenti differenziatori, a vantaggio o a svantaggio dell'uno e dell'altro.

Tali premesse ci costringono a sciogliere una riserva fondamentale: parlando di Amicizia non facciamo esclusiva denotazione per il valore dello spirito; presupponiamo l'esistenza di una determinata aggregazione



Il Governatore del Rotary del 190° distretto M.se Alessandro del Prete e il Governatore del Rotaract del 190° distretto Dr. Giovanni Liguori, consegnano la « carta costitutiva » al giovane Rotaract di Ragusa.

sociale (il Rotaract), (il Rotary) caratterizzata da alcuni elementi peculiari. Questi sono — e qualche volta bisognerebbe scrivere dovrebbero essere — l'assenza degli odiosi personalismi, degli interessi di classe, delle accese e contrastanti ambizioni, nonché un reciproco atteggiamento di non ostilità, necessario per il raggiungimento degli scopi sociali di Servizio alla Comunità in cui si vive ed opera.

Nel Rotaract l'unione delle forze giovanili, di cultura, di lavoro, le ideologie e le professioni, rappresentano una forza giovane diversa da ogni altra, in cui la presenza di un atteggiamento di comprensione tra i membri, agevola il perseguimento dei fini determinati propostisi dalla associazione.

Orbene quando il Rotary si aprirà definitivamente ai giovani, andando al di là della transitoria formula del Rotaract, potrà disporre tra le sue fila di queste forze giovani già orientate verso il raggiungimento degli obiettivi sociali: nel Rotaract la rilevanza sociale della raggiunta armonia di Amicizia costituisce un fenomeno interessante e da custodire preziosamente. Insomma da non lasciar disperdere.

Ci è stato insegnato che un sodalizio si forma sulla base di valori, c.d. "socializzanti", dei quali ogni membro è portatore per il semplice fatto che non si ricollega ad un precedente e già istituzionalizzato « status » dei singoli partecipanti nell'ambito di una collettività più vasta.

Amicizia nel senso del Rotaract è dunque non soltanto relazione psicologica interindividuale (siamo amici tra noi e basta), ma inserimento collettivo in un determinato contesto sociale (forza giovane che si inserisce).

Pertanto il Rotary deve poter contare sul Rotaract, esclusivamente quando ritenga che i suoi membri ne abbiano inteso questa essenza, perchè soltanto questa è garanzia di spontaneità e di ricambio.

Sulla fede di tali concetti, molti rotaractiani, anzi quelli che tali concetti abbiamo portato avanti (rimangono esclusi dunque gli immaturi per una vita associativa) abbiamo espresso il desiderio — legittimo — di rimanere Amici anche al di là della struttura Rotaract che ci espelle al compimento di una determinata età, quasi che fosse possibile per un giovane che ha costruito per dieci anni su certi sentimenti, buttare tutto all'aria perchè fuori dal Rotaract! E come se fosse produttivo — anche per lo stesso Rotary — veder sprecate tante energie accumulate in tanti anni di faticosa organizzazione, in un solo, stupido giorno!

Le nostre energie e i nostri Ideali, rimarranno pertanto racchiusi a favore del Servizio alla società nella quale viviamo e per le esigenze di arricchimento — che noi vivamente sentiamo — e che — ci si perdoni l'imprudenza — è dei migliori animi umani.

Nel periodo dal 1 luglio al 30 settembre il Rotaract Club di Palermo, come molti altri, sospende la sua attività (riunioni, conversazioni, ecc.) pur intensificando i rapporti di conoscenza con i membri degli altri Club italiani, e i rapporti di segreteria.

In particolare sono molti interessanti le visite che i singoli soci fanno ad altri soci di altre città italiane e soprattutto straniere, gli stages all'estero, i viaggi organizzati dai Club, gli interclubs in zone turistiche ecc.

Pertanto il calendario delle attività sarà ripreso da ottobre.